

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-
S.P.A.**

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/I

Capitale sociale euro 120.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621

Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO

Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 29 Maggio 2012

Signori azionisti,

Vi confermiamo, come per gli anni pregressi, che anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011; tale necessità è da mettere in stretta relazione al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Provvediamo, quindi, di seguito, a relazionarVi sulla gestione dell'esercizio trascorso.

Vi confermiamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute Vi informiamo che l'esercizio chiuso al 31/12/2011 ha registrato una perdita di euro 1.006.549.

Situazione della società

La situazione della società, alla luce della perdita registrata, si presenta, sotto l'aspetto economico finanziario, particolarmente delicata, anche rispetto al passato.

Il patrimonio netto, dato dalla somma algebrica del capitale sociale e delle perdite registrate, è negativo per euro 886.549; tale circostanza impone l'immediata ricapitalizzazione, da parte del socio unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 c.c..

Le motivazioni di una perdita così sostanziosa vanno ricercate, come già per l'esercizio precedente:

- nella necessità di implementare ulteriormente la raccolta differenziata nella città di Benevento nel corso del 2011 al fine di servire l'intera cittadinanza e, contemporaneamente, raggiungere le percentuali imposte dalle disposizioni di legge vigenti;
- nello sforzo di stabilizzare i risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, mantenendo un elevato standard qualitativo di servizio ed, al contempo, fidelizzare il cittadino-cliente ad atteggiamenti collaborativi con le attività aziendali;

- nel trasferimento di fatto, con l'implementazione della raccolta differenziata, nel bilancio della società, dei costi connessi allo smaltimento del rifiuto organico a beneficio del Bilancio del Socio unico, originario sostenitore del costo di smaltimento della raccolta indifferenziata.

Venendo al commento dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte non particolarmente significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 127.897, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 36.749 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 427.570; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio, oltre ad euro 897.034 per crediti verso controllanti.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.428.585, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 3.465.203.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -2.865.922 ed evidenzia un significativo disequilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 1.525.914. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo, anche per questo esercizio, la fragile struttura patrimoniale della società.

Dal punto di vista finanziario, si segnala, a causa della bassa patrimonializzazione della società, l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

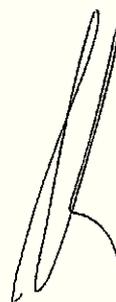
Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Vi informiamo che all'inizio dell'esercizio 2012 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di Benevento relativamente all'anno di imposta 2009; tale verifica si è conclusa senza alcuna contestazione sul fronte dei ricavi ma esclusivamente con il recupero a tassazione di alcuni costi, ritenuti dai verbalizzanti non deducibili dal reddito d'impresa. In relazione a tale verifica, considerato il

modesto onere da sopportarsi, la società ha preferito evitare il ricorso al contenzioso tributario ed accedere ad un istituto deflattivo dello stesso, definendo in tal modo l'annualità in contestazione.

Relativamente al contenzioso fiscale tuttora in corso si rammenta che l'Agenzia delle Entrate di Benevento ha proposto, nel corso del 2011, ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado già favorevole alla società e relativa ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003; nel rammentare, altresì, che la società si è ritualmente costituita in sede di Cassazione non si è ritenuto opportuno, coerentemente con l'esercizio precedente, considerati i due giudicati favorevoli alla società, effettuare nessun appostamento contabile al fondo imposte per eventuali imposte future relativamente a tale contenzioso.

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.



Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile, quindi, delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: per quanto incrementato il costo delle materie prime, passato da euro 905.312, a euro 1.163.723, il contenimento dello stesso va posto in relazione all'implementazione, nel corso dell'esercizio, della raccolta differenziata a tutta la cittadinanza beneventana.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide in modo sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 7.081.132, contro euro 6.484.558 dello scorso periodo; va precisato, sullo specifico argomento, che in tali importi è compreso il costo del lavoro interinale per euro 1.050.150, indispensabile per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata fissate normativamente.

Si conferma, anche per il trascorso esercizio, l'utilizzo, d'intesa con il socio unico, di destinatari della c.d. mobilità in deroga in lavori socialmente utili.

Si può evidenziare, pertanto, un aumento del costo del lavoro complessivamente pari al 9,2 % rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del periodo non sono state assunte nuove unità lavorative laddove sono state collocate a riposo quattro unità assunte a tempo indeterminato.

La struttura delle immobilizzazioni materiali, ed in particolare i notevoli rinnovi eseguiti negli anni scorsi, hanno reso poco significativo l'esborso per investimenti.

Le immobilizzazioni immateriali segnano invece una crescita più sensibile: l'aumento più significativo riguarda la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione della raccolta differenziata per complessivi euro 159.000 circa nonché, in via residuale, l'acquisizione del software per informatica aziendale, l'implementazione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001 e le spese per manutenzione e riparazione su beni di terzi e da ammortizzare; vale la pena ribadire che tale capitalizzazione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale ed è stata effettuata in considerazione della utilità ripetuta, negli anni a venire, dell'attività di educazione ambientale svolta in favore della cittadinanza beneventana.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Fatturato	11.387.131	10.829.385
Valore della produzione	11.525.682	10.922.728
Risultato prima delle imposte	-695.159	-330.987

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine operativo lordo (MOL)	-49.241	646.218
Risultato operativo	-752.523	-149.020
EBIT normalizzato	-674.438	-114.401
EBIT integrale	-691.274	-325.563

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
ROE netto - (Return on Equity)	113,54	350,38
ROI - (Return on Investment)	84,88	82,79
ROS - (Return on Sales)	- 6,61	- 1,38

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	496.185	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	3.779.220	Perdite	-1.006.549
Imm. finanziarie	1		
Attivo fisso	4.275.406	Mezzi propri	(886.549)
Magazzino	55.438		
Liquidità differite	1.398.017		
Liquidità immediate	127.897		
Attivo corrente	1.581.352	Passività consolidate	2.314.722
		Passività correnti	4.428.585
Capitale investito	5.856.758	Capitale di finanziamento	5.856.758

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine primario di struttura	-5.161.955	-4.871.036

Quoziente primario di struttura	0,21	0,04
Margine secondario di struttura	-2.847.233	-2.386.234
Quoziente secondario di struttura	0,33	0,49

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	7,61	35,84
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2011	31/12/2010
Margine di disponibilità	-2.847.233	-2.386.234
Quoziente di disponibilità	0,36	0,40
Margine di tesoreria	-2.902.671	-2.477.521
Quoziente di tesoreria	0,34	0,38

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte

interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma, come già fatto per il passato, che nel caso della ns. società sussiste questo rischio in quanto i processi aziendali, sebbene orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano ancora fortemente influenzati dal sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti (ad es.: gli aumenti del costo dei carburanti piuttosto che gli aumenti contrattuali del costo del lavoro dipendente).

Le iniziative assunte già corso dell'esercizio precedente dovrebbero consentire, tuttavia, nel medio termine, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

RISCHIO DI DELEGA

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione, nel corso dell'esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, nel corso dell'esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. in house) e le modifiche statutarie imposte in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

INCERTEZZE

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

1) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti e, di regola, relativi a rivendicazioni per lo svolgimento, da parte degli stessi, di mansioni superiori;

- 2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa;
- 3) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- 4) di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Uomini (numero)			1	1	17	17	94	98		
Donne (numero)					1	1	3	3		

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
< a 2 anni										
Da 2 a 5 anni							15	15		
Da 6 a 12 anni						5	10	32		
Oltre i 12 anni			1	1	18	13	72	54		

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						
Contratto a tempo indeterminato			1	1	18	18	97	101		
Contratto a tempo determinato										

Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.						

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2010	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	2	33	41
febbraio	3	5	26	31
marzo	1	2	13	14
aprile	1	2	36	43
maggio		1	1	1
giugno				
luglio				
agosto				
settembre	2	2	16	18
ottobre		1	6	7
novembre				
dicembre				
TOTALE ANNO	9	15	131	155

anno 2011	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	2	2	16	19
febbraio		2	48	56
marzo		2	44	53
aprile		1	25	30
maggio		1	26	31
giugno	3	3	38	46
luglio	1	4	35	43
agosto		1	1	1
settembre	2	2	31	36
ottobre		1	1	2
novembre				
dicembre	1	1	1	1
TOTALE ANNO	9	20	266	318

Si rappresenta che, a fronte di una stabilità del numero di infortuni verificatisi, l'incremento delle giornate di infortunio è ascrivibile alla lunga degenza di un unico dipendente.

Ricerca e sviluppo

Gli sforzi del C.d.A., nel corso del 2011, sono stati profusi, principalmente, al completamento del progetto della raccolta differenziata c.d. "porta a porta" con la copertura integrale della cittadinanza beneventana; i risultati ottenuti in termini di percentuali di differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata Sias SpA, attualmente in liquidazione volontaria, si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi del Capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società, non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

- la conferma delle percentuali già registrate nel corso del 2011 in termini di raccolta differenziata;
- la quantificazione da parte del socio, sebbene ancora in via provvisoria, di corrispettivi per il 2012 non in grado, verosimilmente, di assicurare il pareggio di bilancio;
- l'avvio e conclusione, tramite l'accesso ad un istituto deflattivo del contenzioso tributario, di una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di Benevento relativamente all'anno di imposta 2009;
- in questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni gestionali.

Evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione, in termini prettamente reddituali, dipende dalla scelta definitiva che il socio unico assumerà in ordine alla quantificazione dei corrispettivi per l'esercizio 2012.

Come per il passato, non risulta difficile ipotizzare, se non si procedesse da parte del socio unico ad una ridefinizione dei corrispettivi, la maturazione di una ulteriore perdita anche per l'esercizio 2012; ciò risulta tanto più verosimile a seguito della avvenuta copertura dell'intero tessuto cittadino dal c.d. servizio "porta a porta".

Si rappresenta, altresì, che l'evoluzione della gestione risulta, tuttavia, fortemente influenzata dalla normativa di riferimento; l'intento governativo, e la connessa proliferazione normativa, di un'apertura del mercato delle cosiddette "gestioni in house" potrebbe provocare, già dal prossimo esercizio, una totale rivisitazione del ruolo della società in ambito cittadino e della stessa rapportazione con il socio unico.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli, n. 2.

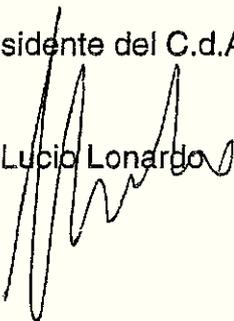
Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la copertura della perdita di esercizio di euro 1.006.549, gli amministratori rammentano che si è in presenza dei presupposti di cui all'art. 2447 c.c. ed invitano il socio ad assumere le iniziative finalizzate all'azzeramento della perdita registrata ed alla immediata ricapitalizzazione della società.

Benevento, lì 29/5/2012

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Lucio Lonardo



Il sottoscritto Lucio Lonardo, presidente del C.d.A. dichiara che il presente atto è conforme a quanto trascritto nei libri sociali. Imposta di bollo assolta in maniera virtuale tramite l'autorizzazione della C.C.I.A.A. di Benevento n. 20627 del 29/11/1986 e succ. integrazioni.

Il Presidente del C.d.A.

(Dott. Lucio Lonardo)

